

Codice A1807A

D.D. 4 marzo 2019, n. 619

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 1.1.1, Azione 2. Approvazione del Bando di presentazione domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento. Risorse disponibili: Euro 1.500.000 (di cui Euro 255.960,00 di quota regionale).**

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

tenuto conto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

visto il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte vigente, approvato con Decisione della Commissione Europea Decisione C(2019)1469 del 19 febbraio 2019;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale", Azione 2 "Formazione in ambito forestale" che prevede la concessione di contributi per lo sviluppo del capitale umano ed il

consolidamento di un sistema di formazione continua attraverso iniziative di formazione professionale;

vista la DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 con cui:

- sono state approvate le disposizioni attuative anche dell'Operazione 1.1.1., Azione 2 (Formazione professionale in campo forestale) del PSR;
- è stato demandato al Settore competente in materia di foreste della Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'adozione dei bandi nel rispetto di quanto disposto dalla stessa deliberazione e di provvedere con propri atti a fornire eventuali precisazioni necessarie, definendo disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione ed il monitoraggio degli stessi;
- sono state assegnate al (primo) bando riferito all'Operazione 1.1.1., Azione 2 del PSR le risorse complessive di € 2.848.337,98 di cui € 1.282.203,34 a carico del FEASR (43,120%), € 1.134.094,25 a carico dello Stato (39,816%) ed € 486.040,39 a carico della Regione Piemonte (17,064%);

vista la DGR n. 40-6591 del 9.3.2018 con cui è stata integrata la disponibilità finanziaria dell'Operazione 1.1.1. - Azione 2 (Formazione professionale in campo forestale), con un importo di € 467.640,00, determinando una disponibilità finanziaria complessiva di € 3.315.977,98;

vista la DGR n. 28-8493 del 1.3.2019 che assegna all'Operazione 1.1.1, Azione 2, in relazione alle esigenze formative riscontrate, le seguenti ulteriori risorse complessive: 1.500.000,00 € (di cui € 646.800,00 a carico del FEASR - 43,120%; € 597.240,00 a carico dello Stato - 39,816%; € 255.960,00 a carico della Regione Piemonte - 17,064%) con la seguente ripartizione tra ambito formativo finanziabile e Focus Area (FA):

- forestale: 800.000 € (FA 2A) + 300.000 € (FA 2B);
- ingegneria naturalistica: 200.000 € (FA 2A);
- gestione del verde arboreo: 200.000 € (FA 2A);

visto che, in base alla gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020, descritti nella sopracitata DGR n. 28-8493 del 1.3.2019, il finanziamento della quota regionale (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 58/2020 sul cap. 262963/2019 annualità 2020, di complessivi € 31.500.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate per € 2.047.680,00 e pertanto risultano disponibili € 29.452.320,00;

vista la l.r. n. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la l.r. n. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

vista la DGR n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il DM MIPAAF n. 1003 del 25.1.2008 con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata ARPEA;

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze di ARPEA;

visto che nell'ambito della Direzione A18 la materia relativa all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 ricade nelle competenze del Settore Foreste (A1807);

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione di un nuovo bando riferito all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020, composto dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- Allegato A - Norme tecniche ed amministrative;
- Allegato B - Attività formative finanziabili e disposizioni generali per la loro realizzazione;

- Allegato C - Criteri di selezione;
- Allegato D - Scheda attività didattica;

visto l'articolo 26 del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, che prevede la pubblicazione di informazioni relative al procedimento in parola;  
tutto ciò premesso;

## IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;

vista la l.r. n. 23/2008 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”* e s.m.i.;

vista la l.r. n. 7/2001 *“Ordinamento contabile della Regione Piemonte”* e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

### *determina*

1) di approvare, in riferimento all'Operazione 1.1.1, Azione 2 del PSR 2014-2020, un nuovo bando per la presentazione delle domande di sostegno composto dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- Allegato A - Norme tecniche ed amministrative;
- Allegato B - Attività formative finanziabili e disposizioni generali per la loro realizzazione;
- Allegato C - Criteri di selezione;
- Allegato D - Scheda attività didattica;

2) di demandare, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, alle disposizioni delle DDGR n. 28-3015 del 7.3.2016 e n. 28-8493 del 1.3.2019.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia del presente atto si dispone che lo stesso sia pubblicato ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore  
Elena Fila Mauro

Il funzionario estensore  
Valerio Motta Fre

Allegato



**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



**FEASR - FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE**

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**



**ALLEGATO A - NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE**

[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

**DIREZIONE** Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
(A18000)

**SETTORE** Foreste (A1807A)

**MISURA 1** - Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione

**SOTTOMISURA 1.1** - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

**OPERAZIONE 1.1.1** - Formazione professionale in campo agricolo e forestale

**AZIONE 2** - Formazione professionale in campo forestale

**BANDO** n° 2 (anno 2019)

**SCADENZA** ore 12,00 del 20 maggio 2019

## INDICE

1. Finalità ed interventi ammissibili.....	<a href="#"><u>3</u></a>
2. Localizzazione.....	<a href="#"><u>3</u></a>
3. Risorse finanziarie.....	<a href="#"><u>3</u></a>
4. Beneficiari: chi può presentare la domanda.....	<a href="#"><u>4</u></a>
5. Condizioni di ammissibilità ed impegni.....	<a href="#"><u>4</u></a>
6. Destinatari delle attività formative.....	<a href="#"><u>5</u></a>
6.1 Destinatari delle iniziative finanziabili negli ambiti dell'ingegneria naturalistica e della gestione del verde arboreo.....	<a href="#"><u>5</u></a>
6.2 Destinatari delle iniziative finanziabili nell'ambito forestale.....	<a href="#"><u>5</u></a>
6.3 Ulteriori indicazioni riguardo ai destinatari.....	<a href="#"><u>6</u></a>
7. Costi ammissibili.....	<a href="#"><u>6</u></a>
8. Disciplina per la presentazione delle domande.....	<a href="#"><u>7</u></a>
8.1 Gestione informatica delle domande.....	<a href="#"><u>7</u></a>
8.2 Compilazione delle domande online.....	<a href="#"><u>8</u></a>
8.3 Fasi e istanze successive alla domanda di aiuto.....	<a href="#"><u>8</u></a>
8.4 Contenuto della domanda.....	<a href="#"><u>8</u></a>
8.5 Termine di scadenza del bando.....	<a href="#"><u>9</u></a>
9. Istruttoria delle domande di sostegno.....	<a href="#"><u>9</u></a>
10. Criteri di selezione.....	<a href="#"><u>10</u></a>
11. Svolgimento delle attività formative.....	<a href="#"><u>11</u></a>
12. Variazioni delle attività formative.....	<a href="#"><u>11</u></a>
13. Modalità di pagamento.....	<a href="#"><u>12</u></a>
14. Rendiconto delle attività formative.....	<a href="#"><u>12</u></a>
15. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative.....	<a href="#"><u>13</u></a>
16. Scadenza della attività formativa e degli impegni.....	<a href="#"><u>14</u></a>
17. Riduzioni e sanzioni.....	<a href="#"><u>14</u></a>
18. Strumenti di tutela.....	<a href="#"><u>14</u></a>
19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.....	<a href="#"><u>14</u></a>
20. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (Reg. UE 2016/679) e obbligo di riservatezza.....	<a href="#"><u>15</u></a>
21. Rinvio.....	<a href="#"><u>15</u></a>

## **Premessa**

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali sono state approvate con DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 le disposizioni attuative riferite alla Misura 1 (Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte.

Le presenti Norme Tecniche ed Amministrative (di seguito NTA) stabiliscono le iniziative finanziabili, le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Per quanto non specificato, si rimanda agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative, al manuale ARPEA per le disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni.

### **1. Finalità ed interventi ammissibili**

Il bando intende promuovere l'attivazione di iniziative di formazione professionale in riferimento ai seguenti ambiti:

- A. forestale, compresi i percorsi T1 e T2 dell'obiettivo "esbosco aereo";
- B. ingegneria naturalistica;
- C. gestione del verde arboreo.

L'esame di riconoscimento della qualifica professionale non è finanziato dal presente bando.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le citate disposizioni attuative, enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati (cfr. paragrafo 4) possono presentare una proposta di progetto formativo riferita esclusivamente ad uno degli ambiti di operatività sopra indicati, nel rispetto dei profili professionali e dei percorsi formativi di cui alla Determinazione dirigenziale n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii.

In particolare i corsi di formazione professionale devono prevedere l'articolazione, la trattazione delle tematiche e la disponibilità di macchine ed attrezzature indicate su Collegamenti - Sistema integrato in rete ([www.collegamenti.org](http://www.collegamenti.org)) e nell'Allegato B, rispettando le relative prescrizioni.

Al termine dell'attività formativa il beneficiario è tenuto a rilasciare un attestato di frequenza e profitto o una dichiarazione di partecipazione.

Si rammenta che talune unità formative nell'ambito "gestione forestale" dovranno essere progettate conformemente all'Accordo Stato Regioni del 21.12.2012, in riferimento all'art. 37, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. n. 81/2008, rilasciando, qualora sussistano i presupposti, la certificazione finale.

Il mancato rispetto delle condizioni definite nel presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda.

### **2. Localizzazione**

Le azioni proposte devono essere localizzate sul territorio piemontese.

### **3. Risorse finanziarie**

Per l'attivazione delle iniziative previste da questo bando sono destinati complessivamente **1.500.000 €** a gravare sulla dotazione finanziaria dell'Operazione 1.1.1 - Azione 2 del PSR con la seguente ripartizione per ambito e focus area (FA):

- A. forestale, compresi i percorsi T1 e T2: **800.000 € (FA 2A) + 300.000 € (FA 2B);**
- B. ingegneria naturalistica: **200.000 € (FA 2A);**
- C. gestione del verde arboreo: **200.000 € (FA 2A).**

Le proposte formative in ambito forestale possono riferirsi solo ad una delle due FA; inoltre, le proposte formative sulla FA 2A hanno un importo massimo ammissibile di 400.000 € mentre quelle gravanti sulla FA 2B di 300.000 €.

Le proposte formative in ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo hanno un importo massimo ammissibile di 200.000 € ciascuno.

I contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente Azione sono concessi in conformità all'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 (aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del DM n. 115/2017 relativo alla disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, i beneficiari dovranno, tenendone traccia, informare i destinatari che la partecipazione ai corsi equivale ad un beneficio indiretto che verrà registrato nell'applicativo regionale di Sistema Piemonte denominato "Registro corsi" e, successivamente, riversato nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

#### 4. Beneficiari: chi può presentare la domanda

Possono presentare proposte di progetto formativo e ottenere il finanziamento previsto dal presente bando enti ed organismi di formazione professionale pubblici e privati, così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Ogni ente ed organismo di formazione professionale pubblico e privato potrà presentare una sola proposta di progetto formativo, singolarmente o come capofila di Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS); lo stesso potrà invece partecipare ad altre ATS come membro non capofila.

Ferma restando l'attribuzione del ruolo di capofila ad un'agenzia formativa come sopra definita, sono ammesse le ATS, cui possono partecipare anche gli atenei.

Le agenzie formative e, per le ATS, tutti i componenti che erogano formazione devono essere accreditati ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti (l.r. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale") in materia di accreditamento delle sedi formative, al momento della presentazione della domanda di contributo. In particolare le sedi devono essere accreditate per le attività relative alla *macrotipologia C) formazione continua*; se prevista una metodologia di formazione a distanza ovvero la partecipazione di lavoratori disabili, le sedi devono essere accreditate anche per le *tipologie t.FaD e t.H.*

La sede operativa accreditata responsabile dell'attività formativa si intende localizzata sul territorio di una delle province piemontesi o della Città Metropolitana di Torino (di seguito "ex province della Regione Piemonte").

Ogni proposta formativa in ambito forestale deve assicurare la localizzazione in almeno tre delle "ex province della Regione Piemonte", prevedendo sempre sedi sia per la parte teorica che pratica.

Ogni proposta formativa in ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo deve assicurare la localizzazione in almeno due delle "ex province della Regione Piemonte", prevedendo sempre sedi sia per la parte teorica che pratica.

Nei progetti formativi è dunque necessario che la sede operativa accreditata responsabile dell'attività sia presente in ogni ex provincia interessata.

Qualora venga utilizzata una sede occasionale quest'ultima dev'essere localizzata nella medesima "ex provincia" della sede operativa accreditata che ne è responsabile.

Si precisa che non è in alcun caso ammessa la delega da parte del beneficiario di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività. La delega è ammessa solo per le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione di materiale didattico e per i servizi accessori. Il delegato deve comunque possedere requisiti e competenze adeguati all'iniziativa e non può a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività affidate.

Responsabile a tutti gli effetti della realizzazione dell'attività formativa resta in ogni caso il beneficiario titolare dell'autorizzazione, anche per le funzioni eventualmente delegate.

#### 5. Condizioni di ammissibilità ed impegni

Premesso che i beneficiari devono assicurare un adeguato livello qualitativo delle iniziative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale, l'ammissibilità delle proposte è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi dell'Operazione 1.1.1 - Azione 2;
- ✓ possesso da parte dei beneficiari dei requisiti richiesti;
- ✓ completezza della documentazione richiesta;
- ✓ rispetto delle forme e delle scadenze previste per la presentazione della domanda.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- accreditamento ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti;
- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (personale qualificato, sedi dotate di attrezzature didattiche ed informatiche, ecc.);
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Per essere ammessi al finanziamento, i beneficiari devono inoltre impegnarsi a:

- a) garantire il controllo, il coordinamento e la direzione dell'iniziativa formativa;
- b) garantire specifica professionalità del personale docente in relazione ai contenuti dell'attività formativa;
- c) garantire il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- d) osservare gli obblighi derivanti dal d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), in materia di tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- e) garantire la disponibilità o il diretto possesso dei locali, delle attrezzature, dei mezzi da adibire alla formazione e di aree idonee allo svolgimento dell'attività formativa pratica (cantieri didattici), secondo quanto richiesto dagli indirizzi formativi e previsto dalla proposta di progetto formativo presentata;
- f) ammettere ai corsi di formazione esclusivamente i destinatari definiti nel successivo paragrafo 6, verificando preventivamente il possesso dei requisiti previsti;
- g) assicurare, nell'accesso ai corsi di formazione, la priorità agli imprenditori ed agli addetti del settore forestale;
- h) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Piemonte, sull'attuazione dell'attività formativa e sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati;
- i) utilizzare il servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte (ad esempio per reperimento destinatari, monitoraggio allievi contattati, inserimento esito corsi).

Non saranno ritenute ammissibili le proposte prive dei dati essenziali per la loro valutazione ed in contrasto con le specifiche normative di settore.

## **6. Destinatari delle attività formative**

### **6.1 Destinatari delle iniziative finanziabili negli ambiti dell'ingegneria naturalistica e della gestione del verde arboreo**

Sono gli imprenditori, gli addetti ed i tecnici del settore forestale (pubblici e privati) ed i gestori del territorio agroforestale, operanti su tutto il territorio regionale, di seguito genericamente chiamati operatori forestali.

Rientrano nella definizione di operatore forestale i titolari ed i dipendenti di ditte iscritte alla CCIAA con codice ATECO 2007 (o descrizione dell'attività) principale o secondario compresa nella sezione A, divisione 02 ("02.10.00 - Silvicultura e altre attività forestali" e "02.20.00 - Utilizzo di aree forestali").

Sono esclusi tra i destinatari della presente azione i soci non dipendenti, gli amministratori/consiglieri di società ed enti, i soci non lavoratori delle imprese cooperative (soci di capitale) anche se operanti nel comparto di riferimento.

Si precisa che:

- per "imprese o Enti pubblici localizzati in Piemonte" si intende l'impresa o l'Ente pubblico che abbia sede legale in Piemonte;
- la partecipazione alle attività formative:
  - per i lavoratori dipendenti dovrà avvenire durante l'orario di lavoro e con esplicito assenso del datore di lavoro;
  - per i lavoratori stagionali è consentita nel periodo di vigenza dei rispettivi contratti.

Fermo restando che ogni iniziativa può essere rivolta ad una o più categorie di destinatari sopra elencate, i destinatari principali della formazione sono gli imprenditori ed i dipendenti delle imprese del settore forestale; tra questi sarà data precedenza alle ditte iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte di cui all'art. 31 della l.r. n. 4/2009 (Gestione e promozione economica delle foreste).

La precedenza è quindi determinata in base al criterio cronologico (data presentazione domanda di preadesione), infine privilegiando i soggetti di minore età.

### **6.2 Destinatari delle iniziative finanziabili nell'ambito forestale**

La ripartizione del budget dell'ambito forestale sulle focus area 2A e 2B impone di distinguere due tipologie di destinatario.

**Per i corsi finanziati dalla focus area 2A** (Migliorare le prestazioni economiche delle aziende e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento) i destinatari sono gli operatori forestali come definiti al punto 6.1. Valgono inoltre gli stessi criteri di priorità.

Per i corsi finanziati dalla focus area 2b (Favorire l'ingresso di personale adeguatamente qualificato nel settore e, in particolare, il ricambio generazionale) i destinatari delle iniziative sono invece i giovani, i disoccupati ed i non occupati residenti esclusivamente nelle aree rurali classificate dal PSR come aree B (ad agricoltura intensiva), aree C (rurali intermedie) ed aree D (rurali con problemi di sviluppo). Sono dunque esclusi i soggetti residenti nelle aree A (urbane).

In accordo con il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, ai sensi della Raccomandazione del Consiglio UE sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01) del 22.04.2013, si definiscono "giovani" i soggetti fino a 29 anni di età che abbiano assolto l'obbligo scolastico; inoltre, la loro partecipazione alle iniziative di formazione professionale non può avvenire nell'ambito di corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o di livello superiore.

Ai sensi del d.lgs. n. 150/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive) e della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si intendono:

- "disoccupati": i lavoratori privi di impiego che dichiarano formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione all'Agenzia Nazionale Politiche attive del lavoro;
- "non occupati": coloro che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, a 8.000 € e, per quelle di lavoro autonomo, a 4.800 €.

I "giovani", i "disoccupati" ed i "non occupati" potranno partecipare esclusivamente alle Unità formative denominate F1 (Introduzione all'uso in sicurezza della motosega), F2 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento) e F3 (Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento).

La precedenza è determinata in base al criterio cronologico (data presentazione domanda di preadesione), infine privilegiando i soggetti di minore età.

Si precisa che i destinatari di cui al punto 6.1 con età fino a 29 anni potranno partecipare esclusivamente a corsi finanziati con la FA 2A.

### 6.3 Ulteriori indicazioni riguardo ai destinatari

I destinatari delle attività formative dovranno essere reperiti dai beneficiari esclusivamente tra coloro che hanno presentato domanda di preadesione ai corsi di formazione attraverso il servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte" - "Preadesione ai corsi di formazione".

## 7. Costi ammissibili

Le Unità di Costo Standard (UCS) determinate nel giugno 2015 sono state attualizzate (vedasi tabella seguente) prendendo come riferimento temporale l'intervallo luglio 2015 - dicembre 2018. Il coefficiente utilizzato è 1,020, come indicato dallo strumento di calcolo delle rivalutazioni monetarie messo a disposizione dall'ISTAT.

Gruppi omogenei di corsi	UCS (€/ora/allievo)
forestale (F da 1 a 5)	36,72
ingegneria naturalistica (I da 1 a 3)	47,94
treeclimbing (G da 1 a 3)	38,76
F6 (f, i, g)	24,48
esbosco aereo con teleferiche (T1)	45,90
esbosco aereo con teleferiche, livello avanzato (T2)	36,72

Gli UCS comprendono esclusivamente i costi ammissibili previsti dalla Misura (cfr. 8.2.1.3.1.5 del PSR).

La proposta progettuale dovrà indicare quali costi si intendono sostenere con gli UCS, tenendo conto che ai destinatari non potrà essere imputato alcun onere (ad esempio l'idoneità sanitaria ed il vitto sono sempre a cura dell'agenzia formativa).

E' ammessa a contributo l'IVA solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta

Direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Gli enti pubblici e gli altri enti di diritto pubblico sono considerati soggetto non passivo e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

Si precisa che la selezione, finalizzata al corretto inserimento dei richiedenti nelle Unità Formative, è sempre prevista all'ingresso nel percorso formativo e può essere riproposta ove necessario; tale attività necessita di specifico approfondimento progettuale riguardo la localizzazione, il personale coinvolto, le macchine e attrezzature che si intendono impiegare, il numero massimo di soggetti che si intendono selezionare (per ogni selezione) e per quali UF viene prevista.

A tal fine si precisa inoltre che:

- la selezione deve prevedere almeno un colloquio motivazionale ed orientativo sulle conoscenze e competenze possedute ed un prova pratica finalizzata a valutare l'attitudine al lavoro manuale e all'impiego di macchine ed attrezzature;
- l'idoneità sanitaria è valutata prima dell'avvio delle prove pratiche previste dalla selezione stessa.

## **8. Disciplina per la presentazione delle domande**

Prima di presentare la domanda di aiuto è obbligatoria l'iscrizione all'anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA). I CAA sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte, sono accreditati da ARPEA e svolgono tale servizio a titolo gratuito.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

[www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola](http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola)

Per il presente bando i dati presenti nell'anagrafe agricola devono essere stati validati almeno nell'anno 2018.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'azione prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di attuazione del progetto formativo (cfr. paragrafo 5).

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (DPR n. 445/2000).

L'amministrazione ha l'obbligo di verificare che tali dichiarazioni rispondano a verità.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, che non costituiscono falsità, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare il soggetto interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine adeguato (articolo 71, comma 3 del DPR n. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

Se nel corso dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive si trovano elementi di falsità nei contenuti resi intenzionalmente per ottenere gli aiuti il Responsabile del Procedimento deve dare segnalazione alla Procura della Repubblica, allegando copia autenticata della dichiarazione ed indicando gli elementi di falsità riscontrati (articolo 76 - Norme penali - del DPR n. 445/2000).

Le false dichiarazioni hanno l'effetto di escludere il richiedente dai benefici o di recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici - del DPR n. 445/2000).

### **8.1 Gestione informatica delle domande**

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura" (di seguito SIAP).

Per accedere al servizio "PSR 2014-2020" il legale rappresentante può utilizzare la carta nazionale dei servizi o deve dotarsi di username e password, mediante registrazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). Per tutti i servizi dell'Agricoltura è sufficiente la "registrazione light", ovvero non è necessario procedere al riconoscimento de visu in un ufficio pubblico.

## 8.2 Compilazione delle domande online

Le domande dovranno essere compilate e inoltrate utilizzando una tra le seguenti modalità.

- a) Tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica: in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale: in tal caso la domanda dev'essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA.
- b) Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della l.r. n. 3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi online in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante e il delegato dev'essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

## 8.3 Fasi e istanze successive alla domanda di aiuto

Nella compilazione di un'istanza successiva alla domanda di aiuto iniziale è indispensabile fare riferimento a quest'ultima e indicare per quale delle seguenti alternative viene presentata:

- domanda di rinuncia totale o parziale;
- domanda di variante;
- domanda di proroga;
- domanda di pagamento di acconto e saldo.

Tutte le domande sopra riportate dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo "PSR 2014-2020" - SIAP.

## 8.4 Contenuto della domanda

La domanda di aiuto, compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, dev'essere presentata, pena la non ricevibilità, esclusivamente tramite applicativo informatico.

Al termine della compilazione la domanda verrà salvata sul sistema come documento digitale in formato .pdf.

La trasmissione telematica della domanda non necessita di firma in quanto la compilazione con credenziali comporta la firma elettronica semplice della stessa.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

**Elenco allegati** (da caricare in versione digitale e formati consentiti, utilizzando l'apposita funzione di upload):

- a) proposta progettuale della lunghezza massima di 30.000 battute, spazi esclusi, (tabelle, grafici, schede e fotografie sono esclusi), redatta secondo gli indirizzi e con i contenuti dettati dalle presenti NTA e composta da:
  1. analisi delle esigenze formative in termini di tematica proposta, puntuale localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione; descrizione della proposta formativa comprendente la strutturazione didattica dei corsi (UF) ed un calendario delle edizioni previste;
  2. descrizione di ogni Unità Formativa prevista in progetto, utilizzando l'allegato D (scheda attività didattica); nel caso le UF si ripetano è sufficiente un singolo modello;
  3. relazione illustrativa di sedi, aree dimostrative, mezzi, materiale didattico, strutture, personale ed attrezzature di cui il beneficiario dispone, direttamente o indirettamente. Nel caso in cui il beneficiario non disponga direttamente di mezzi, aree dimostrative, strutture, personale docente o codocente, attrezzature e materiale didattico, il progetto

- formativo deve esplicitamente indicare le modalità del loro reperimento. Inoltre la proposta deve segnalare l'intenzione di delegare, in tutto o in parte, le funzioni di docenza, codocenza, progettazione, predisposizione del materiale didattico ed i servizi accessori;
4. eventuale ribasso percentuale complessivamente proposto rispetto ai valori UCS;
- b) curricula del personale docente, codocente, tutor, assistente di cantiere;
  - c) documentazione indicante la disponibilità di:
    - sedi, cantieri didattici ed aree dimostrative;
    - macchine, attrezzature, materiali proposti per lo svolgimento delle attività pratiche;
    - mezzi e materiale didattico per le attività in aula;
    - personale da impiegarsi nelle attività di progettazione, direzione, coordinamento e segreteria (allegare curricula);
  - d) copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si autorizza la presentazione della domanda di finanziamento e si individua in modo espresso la persona all'uopo autorizzata.

La proposta di progetto formativo e la documentazione presentata non sono integrabili in momenti successivi. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione eventualmente necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, dell'attribuzione dei punteggi di merito o connessa ai successivi controlli, come previsto dall'art. 10 bis della l. n. 241/1990.

L'assenza di uno o più requisiti richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda, fatti salvi i chiarimenti necessari per una corretta valutazione della proposta formativa.

Si precisa che i requisiti per l'ammissione a finanziamento e gli elementi che concorrono alla predisposizione della graduatoria (cfr. paragrafo 10) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e vanno mantenuti per tutto il periodo di realizzazione degli interventi.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal DPR n. 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'esclusione della domanda.

### **8.5 Termine di scadenza del bando**

Le domande di sostegno possono essere presentate dalla data della determina dirigenziale di approvazione del bando e **fino alle ore 12,00 del 20 maggio 2019**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Non sono ammesse le domande trasmesse oltre i termini di cui sopra.

### **9. Istruttoria delle domande di sostegno**

Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande il Settore Foreste provvede a verificarne l'ammissibilità, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruità e coerenza con gli indirizzi formativi propri dell'Azione 2 dell'Operazione 1.1.1 del PSR e procede all'attribuzione dei punteggi per la formulazione della graduatoria che viene approvata con determinazione dirigenziale.

Alla valutazione del progetto e della sua congruità e coerenza agli indirizzi formativi, all'esame di merito dei contenuti ed all'attribuzione dei relativi punteggi, provvede una commissione giudicatrice composta da funzionari, tecnici ed esperti competenti in materia, nominata e presieduta dal dirigente del Settore Foreste o da un suo sostituto, comunque in possesso di qualifica dirigenziale. La commissione può effettuare sopralluoghi preliminari sui cantieri indicati al fine di valutarne la disponibilità, l'adeguatezza e la rispondenza alle finalità del progetto.

A conclusione dell'istruttoria è redatto un verbale contenente la proposta di esito (positivo, parzialmente positivo o negativo) per ciascuna domanda pervenuta, indicando gli elementi che hanno determinato tale esito (punteggio assegnato, importo ammissibile a contributo, investimenti ammessi e non ammessi, ammontare del contributo concedibile, ecc).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il Responsabile del Procedimento informa il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a

partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto delle osservazioni corredate da eventuali documenti (cfr. paragrafo 18).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale d'istruttoria che motiva il loro accoglimento o diniego. Dell'esito di tale esame è data comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

I verbali d'istruttoria costituiscono la base per la determinazione dirigenziale di:

- rigetto delle domande di sostegno non ammissibili, con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione della graduatoria delle domande di sostegno idonee, con indicazione, per ogni domanda, del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile. Tale graduatoria è valida fino al termine stabilito nel paragrafo 16 (Scadenza della attività formativa e degli impegni) del presente bando.

Le domande di aiuto idonee saranno finanziate, nel rispetto del budget complessivo, ripartito per ambito e focus area (cfr. paragrafo 3), sulla base del punteggio conseguito in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10.

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria, le domande inserite in graduatoria sono finanziate integralmente seguendo l'ordine della graduatoria per ambito, partendo da quella che è collocata al primo posto.

Nel caso di insufficienza di fondi per il finanziamento di tutte le proposte presentate e ammissibili e nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, il beneficiario responsabile della realizzazione dell'attività formativa relativa alla domanda "parzialmente" finanziabile è tenuto a realizzare e rendicontare solo una parte di proposta formativa corrispondente all'importo finanziabile in base alle disponibilità.

La struttura regionale competente si riserva la facoltà di integrare la disponibilità finanziaria qualora ne ravvisi l'esigenza, in relazione al livello qualitativo delle proposte formative pervenute e qualora disponga di risorse aggiuntive.

Le domande non finanziabili in quanto respinte o perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile non acquisiscono alcun titolo preferenziale per il giudizio o il finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

## **10. Criteri di selezione**

Le proposte ammesse sono valutate sulla base dei seguenti elementi:

1. rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione;
2. livello qualitativo del progetto e coerenza con gli indirizzi formativi/informativi;
3. innovazione metodologica, attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici;
4. professionalità del personale impiegato;
5. dotazione di macchine ed attrezzature, con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica;
6. materiale didattico ed informativo proposto;
7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate;
8. possesso di certificazione di qualità ISO 9001;
9. minor costo medio per partecipante;
10. esperienza pregressa nel comparto di riferimento.

La ponderazione attribuita a ciascuno dei citati criteri di selezione ed il relativo livello di priorità (priorità A-B) sono indicati nell'allegato C.

Si precisa che il punteggio pari a zero anche solo per uno dei criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità.

Le candidature in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate dalla commissione giudicatrice di cui al paragrafo 9.

La graduatoria, elaborata per ambito, è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 50/83.

## 11. Svolgimento delle attività formative

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili devono essere presentate tramite la procedura informatica sotto forma di progetto definitivo al Settore Foreste, chiarendo o dettagliando eventuali aspetti emersi nella fase di valutazione della proposta formulata, entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità a finanziamento.

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del progetto definitivo il Settore Foreste rilascia il provvedimento autorizzativo che consente di dare avvio ai corsi di formazione.

L'autorizzazione definisce:

- a) l'importo massimo finanziabile e gli UCS approvati per ogni singola unità formativa;
- b) le modalità ed i tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e del saldo;
- c) il termine entro cui l'attività formativa deve avere inizio e conclusione;
- d) eventuali altre prescrizioni, modalità o procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'azione formativa, anche intervenendo con modifiche non sostanziali sui dettagli progettuali;
- e) le modalità di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e di controllo.

Pena la revoca del contributo, l'attività formativa deve avere inizio entro la data fissata nell'autorizzazione. Non sono ammesse proroghe a tale termine.

L'avvio del progetto formativo va comunicato via PEC al Settore Foreste almeno 15 giorni prima dell'avvio dei corsi.

Almeno il giorno lavorativo precedente all'inizio di ciascun corso, va trasmessa informaticamente la comunicazione dell'avvio dell'attività attraverso l'applicativo "Registro corsi" di Sistema Piemonte, indicando il nominativo dei partecipanti e dei docenti e le sedi di svolgimento delle parti teoriche e pratiche.

Per agevolare l'eventuale personale preposto ai controlli, su "Registro corsi" negli allegati del corso dovrà essere inserita una cartografia in cui è individuata l'area di cantiere e sono chiaramente evidenziate le modalità di accesso.

Entro il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del corso, fatto salvo il verificarsi di chiusure degli uffici regionali in concomitanza con ponti tra le festività, dovrà essere effettuata la chiusura definitiva del corso sull'applicativo "Registro corsi", allegando la scansione del registro dei partecipanti e i risultati del questionario di gradimento.

Al fine di monitorare l'andamento dell'offerta formativa in relazione alle preadesioni raccolte dalla Regione Piemonte, le agenzie formative si impegnano a tenere traccia dei soggetti contattati e dell'esito di tale iniziativa nell'ambito del servizio internet denominato "Albo imprese ed operatori forestali del Piemonte".

Al fine di valorizzare la figura professionale dell'operatore forestale, le agenzie formative si impegnano inoltre ad inserire, nell'ambito del sopra citato servizio internet, l'esito dell'attività formativa finanziata per ciascuno dei partecipanti e ad acquisire dagli stessi apposita liberatoria, come da modello fornito dal Settore Foreste.

## 12. Variazioni delle attività formative

Non sono ammesse variazioni agli importi unitari approvati né agli elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale ed alla relativa posizione in graduatoria, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore Foreste.

Il numero complessivo di operatori da formare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascun corso in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi di formazione, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del personale coinvolto (es. corpo docente, tutor, assistente cantiere) devono essere trasmesse con congruo anticipo via PEC al Settore Foreste, per una loro valutazione ed approvazione, pena la non ammissibilità al pagamento. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data della PEC di richiesta di variazione, la modifica si intende autorizzata. Entro lo stesso termine il Settore Foreste può non autorizzare la variazione oppure condizionarla al rispetto di specifiche prescrizioni.

### 13. Modalità di pagamento

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 100% della spesa ammissibile.

Il contributo viene erogato mediante il pagamento di massimo 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato:

- stato di avanzamento (SAL) al raggiungimento minimo del 30% e del 60% sino ad un massimo totale dell'80% di effettiva realizzazione delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della domanda di pagamento;
- saldo erogato al termine dei corsi dopo l'avvenuto controllo del rendiconto finale da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore Foreste.

Le domande di pagamento degli stati di avanzamento e del saldo e la relativa documentazione di supporto devono essere trasmesse tramite applicativo SIAP (con le stesse modalità previste dal precedente paragrafo 8).

A conclusione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento il funzionario incaricato redige un verbale contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato tale esito e l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di voci di spesa o di riduzioni e sanzioni di cui al paragrafo 17.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti (cfr. paragrafo 18).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che motiva il loro accoglimento o diniego. Dell'esito di tale esame è data comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite e le inserisce in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA tramite il portale SIAP.

ARPEA provvede al controllo degli elenchi di liquidazione e ne dispone il pagamento.

Gli importi di spesa ammissibili sono riportati quali valori massimi nel provvedimento con il quale si autorizza il beneficiario ad avviare l'attività formativa.

Tali valori sono ridotti quando l'attività accertata risulti inferiore per durata o per numero di partecipanti a quella prevista. Non sono riconosciuti a rendiconto e quindi non sono finanziati i corsi in cui la durata effettivamente accertata risulti inferiore all'80% delle ore totali previste dall'attività formativa per cause imputabili al beneficiario.

### 14. Rendiconto delle attività formative

Il contributo relativo allo svolgimento delle attività di cui al presente bando è determinato sulla base dei costi standard (UCS) indicati nel provvedimento autorizzativo e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto, a dimostrazione dello svolgimento della stessa, il beneficiario dovrà trasmettere, sia in fase di SAL che in fase di saldo, un rendiconto contenente:

- a) relazione sull'attività svolta per ciascun corso e complessiva del progetto, comprendente anche la valutazione del profitto conseguito dai singoli allievi;
- b) copia conforme all'originale dei registri di rilevazione delle presenze (selezione, corsi, vitto, consegna materiale didattico) debitamente firmati;
- c) copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio firma di consegna a mano);
- d) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'avvenuta verifica del possesso dell'idoneità sanitaria dei partecipanti (d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- e) sintesi dell'esito dei test di gradimento sottoposti ai partecipanti con il dettaglio di ogni unità formativa;
- f) elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- g) *timesheet* delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
- h) in caso di subcontraenze, copia dei contratti;
- i) ogni altra documentazione indicata nel provvedimento autorizzativo.

Considerato che i pagamenti saranno effettuati sulla base dell'effettiva realizzazione dell'attività, ciascun beneficiario è tenuto a conservare e mettere a disposizione delle competenti autorità regionali la documentazione prevista anche in relazione alle verifiche e agli audit che saranno realizzati in itinere ed ex post. Si segnala che le verifiche saranno significativamente orientate verso gli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con conseguente maggiore importanza e occorrenza delle verifiche in situ ed in loco, rispetto alle quali sarà fissata una percentuale di controlli da garantire sul totale delle operazioni finanziate con il ricorso all'opzione di semplificazione (UCS).

Benché la documentazione fiscale non debba essere consegnata a Regione Piemonte, tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Op. 111 Az. 2 - anno 2019", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (ad esempio energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche), nonché le fatture in quota parte relative a minuterie ed a materiali di consumo, sino ad una soglia di 200 €.

Dev'essere inoltre conservata la tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia delle disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; al riguardo si segnala che i pagamenti devono essere effettuati dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi.

Tutta la documentazione contabile ed amministrativa dev'essere conservata in originale presso la sede del beneficiario per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, tenendola a disposizione degli organi di controllo comunitario, statale e regionale.

Resta fermo l'obbligo per il beneficiario di rispettare tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative finanziate.

Il Settore Foreste può ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria per la liquidazione del contributo.

Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte può operare, anche in corso di attuazione, le necessarie variazioni.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti pubblici erogati a qualunque titolo per la stessa attività.

## **15. Monitoraggio, controllo e verifica delle attività formative**

Il Settore Foreste effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguiti sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014;
- in situ (in aula, in cantiere, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative formative.

Per i controlli in situ l'amministrazione competente può avvalersi del supporto di altri Settori e/o Enti e/o consorzi con finalità ed esperienza nel settore della formazione forestale ed ambientale.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica delle attività formative e della loro rendicontazione sono dettagliati nel provvedimento autorizzativo.

La Regione può attivare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune per garantire che l'attuazione dell'attività formativa sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

Il beneficiario deve predisporre e conservare i registri previsti, composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso e controfirmati dal responsabile dei corsi, secondo la modellistica proposta dal Settore Foreste e sulla quale ogni partecipante (es. corsista, docente, codocente, tutor) deve apporre la firma per esteso e leggibile.

## **16. Scadenza della attività formativa e degli impegni**

L'autorizzazione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività formative in essa previste e la successiva liquidazione del finanziamento dovuto a titolo di saldo, ovvero con la restituzione delle somme indebitamente percepite ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative dovranno essere concluse **entro 3 anni** dalla data di sottoscrizione del provvedimento autorizzativo.

## **17. Riduzioni e sanzioni**

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi più del 10% quello erogabile, al contributo si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta l'esclusione della domanda al sostegno ed al pagamento, vale a dire la revoca del contributo concesso e l'obbligo di restituzione degli eventuali acconti o anticipi percepiti, maggiorati degli interessi maturati.

Nel caso in cui invece vengano disattesi gli impegni accessori, definiti puntualmente con apposita determina dirigenziale del Settore Foreste da approvarsi prima dell'avvio delle attività formative finanziate dal presente bando, saranno applicate riduzioni calcolate in base a gravità, entità e durata secondo quanto previsto dalla DGR 32-4953 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii.

## **18. Strumenti di tutela**

Come previsto dal PSR, i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo (l. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii. e l.r. n. 14/2014 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*").

In particolare, si applica l'art. 10 bis della l. n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di aiuto o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda.

Strumenti di tutela amministrativa nel corso del procedimento amministrativo: presentazione di osservazioni, memorie, integrazioni documentali, al responsabile del procedimento di istruttoria, anche in seguito a richieste da parte del Settore regionale competente.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

Ai sensi della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della l.r. n. 14/2014 il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Foreste.

## **19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità**

In base all'articolo 13 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 ed in particolare all'allegato III, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, il soggetto che beneficia di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 €, in funzione dell'operazione sovvenzionata, colloca almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzia il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico in prossimità dell'accesso a ciascun cantiere didattico. Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale del Piemonte. Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere didattico, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *“Realizzato con il contributo congiunto di Unione Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Op. 111 az. 2 - Formazione professionale in campo forestale”*, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate.

## **20. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (Reg. UE 2016/679) e obbligo di riservatezza**

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR):

- i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste.

Si precisa che il beneficiario del contributo dovrà osservare gli obblighi derivanti dal d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), in materia di tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

A tal fine il beneficiario si impegna a non divulgare a terzi qualsiasi informazione di cui dovesse venire a conoscenza durante l'esecuzione delle attività finanziate con il presente bando, per qualsiasi finalità estranea al corretto svolgimento del medesimo.

Il beneficiario, in persona del legale rappresentante, sarà nominato dal momento della stipula del provvedimento autorizzativo, quale responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento ai dati necessari per l'adempimento del progetto formativo finanziato. Quale responsabile del trattamento dei dati personali, il responsabile esterno ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

## **21. Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme tecniche ed amministrative si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2020 del Piemonte, a quelle contenute nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA” per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, ed alle disposizioni dettate dai Regg. (UE) n. 1303/2013, 1304/2013, n. 807/2014, 808/2014, 809/2014 e ss.mm.ii e ogni altra normativa applicabile.

I manuali ARPEA sono scaricabili dal seguente sito  
<http://www.arpea.piemonte.it/site/manuali-operativi>

**ALLEGATO B - Attività formative finanziabili con il bando 2019 nell'ambito della Misura 1, Operazione 1.1.1., Azione 2 del PSR 2014-2020 del Piemonte e disposizioni generali per la loro realizzazione**

La DD n. 813 del 19.12.2007 e ss.mm.ii, in attuazione della DGR n. 29-7737 del 10.12.2007, ha codificato i seguenti percorsi professionali:

- Operatore forestale (nell'ambito della gestione forestale);
- Obiettivo esbosco aereo con teleferiche (nell'ambito della gestione forestale);
- Operatore in ingegneria naturalistica (nell'ambito dell'ingegneria naturalistica);
- Operatore in treeclimbing (nell'ambito della gestione del verde arboreo).

Ogni ambito è caratterizzato da specifici percorsi formativi.

A sua volta ogni percorso o obiettivo è strutturato in diverse unità formative (UF) che, nel caso dell'operatore, consentono complessivamente di ottenere le competenze necessarie al conseguimento della qualifica professionale.

Le singole UF sono comunque frequentabili senza l'obbligo di conseguire la qualifica, per l'ottenimento della quale è però necessario completare l'intero percorso formativo.

Il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può comunque essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente dimostrata a seguito di una prova tecnico-pratica.

Infine si sottolinea che esistono UF trasversali ai vari percorsi formativi, in quanto riguardanti nozioni pratiche fondamentali in tutti gli ambiti (es. UF F3).

L'esame previsto per il riconoscimento della qualifica professionale non è finanziabile dal presente bando.

### **AMBITO GESTIONE FORESTALE**

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da **operatore forestale** si articola nelle seguenti unità formative:

- Introduzione all'uso in sicurezza della motosega (UF F1);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di allestimento (UF F2);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento (UF F3);
- Utilizzo in sicurezza della motosega nelle operazioni di abbattimento ed allestimento, livello avanzato (UF 4);
- Lavoro e impiego in sicurezza delle attrezzature nelle operazioni di esbosco (UF F5);
- Operatore forestale (UF F6<sub>r</sub>+ esame di qualifica).

L'obiettivo "Esbosco aereo con teleferiche" prevede competenze sulla scelta e dimensionamento delle linee di esbosco, sul montaggio, esercizio, manutenzione, smontaggio di sistemi di esbosco aereo con teleferica tradizionale (argano su slitta), teleferica a stazione motrice mobile, miniteleferica e stazione motrice mobile con carrello autotraslante.

Le unità formative sono:

- Esbosco aereo con teleferiche (UF T1)
- Esbosco aereo con teleferiche - livello avanzato (UF T2)

### **AMBITO INGEGNERIA NATURALISTICA**

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da **operatore in ingegneria naturalistica** si articola nelle seguenti unità formative:

- Operatore in ingegneria naturalistica (UF I1);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere in ambito fluviale (UF I2);
- Operatore in ingegneria naturalistica: opere complementari e drenaggi (UF I3);
- Operatore in ingegneria naturalistica (UF F6<sub>g</sub>+ esame di qualifica).

### **AMBITO GESTIONE VERDE ARBOREO**

Il percorso formativo che porta alla qualifica professionale da **operatore in treeclimbing** si articola nelle seguenti unità formative:

- Operatore in treeclimbing (UF G1);
- Operatore in treeclimbing: livello 2 (UF G2);
- Operatore in treeclimbing: livello 3 (UF G3);
- Operatore in treeclimbing: (UF F6<sub>g</sub>+ esame di qualifica)

## Norme generali per le attività formative

Si riportano le seguenti norme di carattere generale riferite ai requisiti delle attività formative, alla qualità degli interventi ed alle modalità di valutazione-realizzazione.

- Per poter frequentare le attività formative i destinatari devono essere in possesso di requisiti psicofisici adeguati.
- Ogni UF prevede il possesso, come requisito di accesso del richiedente, di determinate conoscenze e competenze che l'ente formativo riconosce/verifica preventivamente al fine di inserire l'allievo nel punto più appropriato del percorso formativo: il riconoscimento, come credito formativo, di alcune UF può essere sostituito dall'attestazione di comprovata esperienza nel settore, eventualmente a seguito di una prova tecnico-pratica; la selezione (colloquio, prova pratica e idoneità sanitaria) è sempre prevista in occasione del primo ingresso nel percorso formativo di ciascuna disciplina.
- Per garantire l'acquisizione delle competenze è necessario assicurare:
  1. che il rapporto fra docente e allievo nelle attività pratiche non sia inferiore a 1 docente ogni 5 corsisti, e 1:15 per le attività in aula; nell'ambito "gestione del verde arboreo" il rapporto della parte pratica è di 1:4 e 1:12 per le attività in aula;
  2. la presenza di un Istruttore forestale capocorso o, in alternativa, di un soggetto con esperienza cantieristica e nelle tecniche di lavoro delle discipline interessate, per coordinare l'attività pratica; il rapporto non può essere inferiore ad 1 capocorso ogni 6 Istruttori;
  3. la presenza di un codocente (tutor) con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste e in occasione di tutta la durata della docenza teorica al fine di contestualizzare ed integrare l'attività teorica svolta dal docente;
  4. la disponibilità di un assistente di cantiere, con adeguata esperienza pratica nell'ambito delle materie previste ed almeno in possesso l'UF F3, durante le attività pratiche (non necessariamente sempre presente in cantiere) con il compito di assolvere alle esigenze che si manifestano nell'arco del corso cui non può rispondere il capocorso.
- Al termine di ogni unità formativa viene rilasciato un attestato di frequenza con profitto o una dichiarazione di partecipazione: la verifica dell'apprendimento non è realizzata, salvo eccezioni (ad es. UF G1, UF F6<sub>r</sub>), mediante un esame o test di fine corso, bensì tramite la compilazione da parte dell'Istruttore e dei docenti coinvolti di un modello di valutazione, adeguato al contenuto del singolo corso, predisposto partendo da un modello fornito da Regione Piemonte, sulla cui base è possibile valutare l'attitudine del corsista alle attività istruite e l'acquisizione delle competenze.
- La valutazione dell'acquisizione delle competenze attribuite alla qualifica professionale di operatore avviene invece mediante un esame della durata di due giorni: in questa occasione il giudizio complessivo prende in considerazione le valutazioni che il corsista ha ricevuto in occasione del superamento delle singole UF (crediti valutativi). Tale attività non è finanziabile dal presente bando.
- Dopo le UF F3, I1 e G2, per accedere ai moduli UF F4, I2 e G3 è richiesta un'attività pratica nel settore di almeno 200 ore (es. fatture, contratti, conduzione di fondi etc) per consolidare le abilità istruite.
- L'attrezzatura per le attività pratiche dev'essere disponibile per tutta la durata pratica del corso.
- Nel corso UF F4 il trattore forestale dev'essere disponibile solo nei giorni in cui si ipotizza necessario.
- Nei casi di cantieri non accessibili al trattore forestale sarà necessario garantire la disponibilità di soluzioni alternative sicure ad adeguate.
- Nel corso UF F5 il trattore forestale dev'essere presente per almeno 2 giorni.
- Eventuali difformità per tipologia, caratteristiche e numero di macchine e attrezzature indicate nel "kit attrezzature" di "Collegamenti Sistema integrato in rete" devono essere oggetto di specifico approfondimento tecnico nella proposta progettuale.
- Tutta la dotazione di cantiere deve essere a norma, periodicamente revisionata, accompagnata dai libretti di uso e manutenzione e organizzata adeguatamente per un sicuro trasporto ed un'immediata disponibilità in cantiere.
- Per la dotazione comune ai diversi ambiti è necessario assicurare per tutta la durata pratica del corso la presenza di un mezzo ogni 3 squadre da 5 allievi per il trasporto e la custodia del materiale e delle attrezzature, organizzate in casse o altri adeguati contenitori, eventualmente per la loro custodia alla chiusura delle singole giornate di corso, o in occasione della pausa pranzo, nel caso in cui non sia disponibile un magazzino.
- Qualora il punto di ritrovo con i partecipanti ed il cantiere non coincidano è necessario garantire la disponibilità di uno o più mezzi, adeguato/i in relazione alla tipologia di viabilità, per il trasporto dei corsisti alle singole aree di lavoro.

## ALLEGATO C - Criteri di selezione

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito per ogni criterio di selezione.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nella classe di priorità A.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande sono ordinate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si precisa che:

- il punteggio pari a zero per i criteri di selezione n. 1-4-5-6-7 costituisce causa di inammissibilità.
- non sono inseriti in graduatoria i progetti che conseguono un punteggio minore a 50/83.

I criteri di selezione utilizzati sono i seguenti:

1. **rispondenza alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, localizzazione sul territorio regionale e calendarizzazione** (presuppone un'analisi delle esigenze)

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: insufficiente riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, mancata indicazione della localizzazione sul territorio regionale, assenza di calendarizzazione.
- 3: sufficiente riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione sommaria della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione indicativa.
- 7: buon riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, indicazione della localizzazione sul territorio regionale, calendarizzazione presente ma concentrata in pochi periodi dell'anno, in parte non ottimali per gli interventi previsti.
- 10: ottimo riferimento alle esigenze rilevate in termini di tematica proposta, puntuale indicazione della localizzazione sul territorio regionale sia per la parte teorica che per quella pratica, calendarizzazione presente e distribuita in più periodi dell'anno, ottimali per gli interventi previsti.

- 
2. **livello qualitativo del progetto** (chiarezza espositiva, adeguatezza contenuti, strategia intervento), **coerenza con gli indirizzi formativi-informativi** (forma e completezza delle azioni proposte)

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: progetto non valutabile, incoerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 3: progetto di sufficiente livello qualitativo, comunque coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 7: progetto di buon livello qualitativo, discretamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte
- 10: progetto di ottimo livello qualitativo, altamente coerente rispetto agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità realizzative proposte

- 
3. **innovazione metodologica, attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici:** contenuti intervento, tecniche comunicative, verifica apprendimento, accorgimenti per la tutela dell'ambiente (es. benzine alchilate e oli naturali, promozione di visite guidate in occasione dei corsi)

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: progetto privo di attenzione verso tutti e tre gli aspetti previsti
- 3: progetto dotato di un sufficiente livello di attenzione verso uno degli aspetti previsti
- 7: progetto dotato di un buon livello di attenzione verso almeno due degli aspetti previsti
- 10: progetto dotato di un ottimo livello di attenzione verso almeno due degli aspetti previsti

#### **4. professionalità del personale impiegato**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: professionalità del personale impiegato non indicata, assenza di curricula in formato europeo
  - 3: professionalità del personale impiegato indicata in modo poco approfondito ma sufficiente, presenza di alcuni curricula in formato europeo
  - 7: professionalità del personale impiegato di buon livello, competente in relazione alle tematiche proposte, ma con scarsa esperienza, curricula presenti in formato europeo
  - 10: professionalità del personale impiegato di ottimo livello, competente e capace in relazione alle tematiche proposte, con documentata esperienza alle spalle, curricula presenti e predisposti in formato europeo
- 

#### **5. dotazione di macchine ed attrezzature con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature non indicata, né descritta
  - 3: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta in modo poco approfondito ma sufficiente
  - 7: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta senza particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, comunque buona e attinente all'attività proposta
  - 10: dotazione di strumentazione, macchine ed attrezzature indicata e descritta approfonditamente con particolare riferimento all'attività tecnico-pratica, qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto all'attività proposta
- 

#### **6. materiale didattico ed informativo proposto**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: materiale didattico ed informativo non indicato, né descritto
  - 3: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo vago, ma comunque sufficiente
  - 7: materiale didattico ed informativo indicato e descritto in modo discretamente accurato, attinente all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
  - 10: materiale didattico ed informativo indicato e descritto approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguato rispetto all'attività proposta ed agli obiettivi dell'iniziativa
- 

#### **7. disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate**

**classe di priorità A**

punteggio:

- 0: sedi e strutture organizzative non indicate né descritte
- 3: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo vago, ma comunque sufficiente
- 7: sedi e strutture organizzative indicate e descritte in modo discretamente accurato, adeguate all'attività proposta, esperienza gestionale adeguata
- 10: sedi e strutture organizzative indicate e descritte puntualmente ed approfonditamente, qualitativamente e quantitativamente adeguate rispetto all'attività proposta, esperienza gestionale dimostrata, modello organizzativo sostenibile, supporto logistico ai partecipanti.

**8. possesso di certificazione ISO 9001**

**classe di priorità B**

punteggio:

- 0: assente  
3: presente
- 

**9. minor costo medio per partecipante**

**classe di priorità B**

punteggio:

- 0: costi medi per partecipante uguali ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando  
1: costi medi per partecipante inferiori del 5% rispetto ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando  
3: costi medi per partecipante inferiori del 10% rispetto ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando  
5: costi medi per partecipante inferiori del 15% rispetto ai massimali di spesa/UCS. se presenti, indicati nel bando
- 

**10. esperienza pregressa nel comparto di riferimento**

**classe di priorità B**

punteggio:

- 0: nessuna esperienza nel comparto forestale  
1: sufficiente esperienza nel comparto forestale (fino a 100 destinatari documentati)  
3: buona esperienza nel comparto forestale (destinatari documentati compresi tra 101 e 499)  
5: ottima esperienza nel comparto forestale (oltre 500 destinatari documentati)

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando,
- relative ad iniziative formative/informative documentate (mese, anno, atto di affidamento, atto di liquidazione, denominazione puntuale del soggetto affidatario),
- di durata superiore a 20 ore (se formativa), a 8 ore (se informativa)
- con un rapporto docente/allievo di almeno 1 docente ogni 6 allievi (se formativa),
- aventi per oggetto tematiche chiaramente afferibili al comparto forestale,
- aventi gli stessi destinatari previsti dal presente bando.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte**  
**Operazione 111 – Azione 2 – Formazione professionale in campo forestale**  
**Proposta di progetto formativo**

**Scheda attività didattica**                      Unità Formativa \_\_\_\_\_) <sup>1)</sup>

Formazione ed aggiornamento professionale per operatori forestali  
 con mansioni ..... <sup>2)</sup>

TEMATICA <sup>3)</sup>

Durata ore <sup>4)</sup>		di cui teoria ore		di cui pratica ore	
Localizzazione attività didattica	<sup>5)</sup>				
Personale Docente <sup>6)</sup>					
Personale Codocente <sup>7)</sup>					
Calendarizzazione <sup>8)</sup>					

Strutturazione didattica della tematica <sup>9)</sup>

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

- 1) Indicare le tipologie di corso proposte, specificando le UF che si intendono attivare. Ogni scheda dovrà descrivere al massimo un'unità formativa.
- 2) Indicare la tipologia dell'operatore del settore forestale cui è rivolto il corso.
- 3) Indicare la tematica specificatamente trattata.
- 4) Indicare il numero complessivo di ore dedicate alla trattazione della tematica, le ore dedicate alla teoria e all'attività pratica.
- 5) Indicare la o le località in cui sarà realizzata l'attività formativa (teoria e pratica).
- 6) **Indicare il personale docente che tratterà la tematica (teoria e pratica) precisando se si tratta di formatore senior o junior. Per formatore senior si intende un soggetto con esperienza documentata di formazione in materia almeno dal 31/12/2013; nel caso di Istruttore forestale il soggetto in possesso di qualifica professionale o titoli analoghi acquisita prima del 31/12/2013.**
- 7) Indicare il personale codocenti e assistente che coadiuverà la docenza (teoria e pratica).
- 8) Indicare la calendarizzazione proposta.
- 9) Indicare in modo dettagliato come si intende strutturare e trattare didatticamente la materia oggetto di formazione, i materiali e le attrezzature utilizzati ed ogni altra notizia utile a descrivere l'attività formativa proposta. Specificare le finalità didattiche che si intendono raggiungere, nonché le modalità di verifica del loro apprendimento.
- 10) Indicare il numero di pagina successivo al primo, nel caso in cui si utilizzino per la descrizione della tematica più pagine della scheda attività didattica.